

Rotary  Club Trieste



gennaio - marzo 2024

newsletter

bollettino

notiziario

cent'anni al servizio della città



Giovani e mercato del lavoro in FVG

Nella prima conviviale del 2024, #3666 di giovedì 11 gennaio, il dott. Nicola Manfredi, Direttore Centrale Lavoro, Istruzione e Famiglia della Regione FVG, ha trattato il tema de "Il lavoro in Friuli Venezia Giulia: luci, ombre, prospettive e misure pubbliche".

L'inserimento delle politiche per la Famiglia nel comparto Lavoro anziché Salute ha consentito un trattamento meno assistenziale e più dinamico rispetto al mercato del lavoro.

Dal 2015 i dati regionali crescono, il «sistema FVG» ha superato anche la

pandemia, ma il vero problema non è l'offerta di occupazione, bensì il tema demografico, a causa della denatalità generale, e quello retributivo.

La flessibilità del mercato del lavoro poteva essere un fattore positivo, ma è poi sfociata nella precarietà che impedisce ai giovani di ottenere condizioni che consentano maggiore stabilità.

Nel 2023 infatti solo il 2,5% dei giovani 25-35 è stato assunto a tempo indeterminato, e questo accade proprio nel momento in cui un giovane deve compiere scelte di vita importanti.

Appalti e PNRR

Giovedì 18 gennaio, riunione serale #3667, nel corso della quale il consocio Gianni Zgagliardich ha trattato un tema molto complesso: «Appalti ordinari e appalti con finanziamento PNRR: difficoltà e problemi».

Trame, direttive e possibili problematiche applicative: i temi del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) hanno caratterizzato l'incontro. Il relatore, cassazionista, procuratore legale e già docente di Diritto all'istituto Nautico negli anni '80, ha illustrato approfonditamente i punti principali con i quali deve confrontarsi chi intende avvalersi dei fondi previsti dal Pnrr.



Fellowship Sport Invernali

Fra le Tofane e il Monte Antelao si è svolta nel comprensorio di Cortina d'Ampezzo e del Cadore la quarta edizione del meeting distrettuale della Fellowship Sport Invernali.

Dal 26 al 28 gennaio 2024 più di 70 partecipanti hanno goduto di giornate meravigliose, grazie al clima, all'organizzazione, e alla splendida atmosfera di amicizia rotariana.



2024, è l'anno del Centenario!

2

Tantissimi i progetti avviati per i primi 100 anni del Club

Giovedì 1° febbraio la riunione #3669 si è tenuta in sede, al caminetto, per condividere i numerosi progetti avviati per l'anniversario.

Il primo festeggiamento è fissato **giovedì 28 marzo**. Solitamente non ci si riunisce nella settimana prima di Pasqua, ma non si può ignorare il fatto che proprio 100 anni fa si è tenuta la prima conviviale del nostro sodalizio. Cornice per il brindisi il Caffè San Marco, che peraltro di anni ne ha appena compiuti ben 110!

Giovedì 2 maggio cade l'importante anniversario della consegna del charter. Il Rotary Club Trieste entra ufficialmente nel Rotary International e noi festeggeremo in una serata che speriamo molto partecipata. Romolo Gessi ci ha già assicurato l'esibizione dei vincitori del Premio Caraiian, che sosteniamo da tempo e premia giovani talenti della musica.

Mercoledì 8 maggio abbiamo in programma l'organizzazione di una serata benefica al Teatro Rossetti, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'acquisto di strumentazione per il Burlo Garofolo. Il titolo provvisorio dell'evento è «**100 anni del Rotary Club Trieste, le 100 anime della città**».

Si alterneranno sul palcoscenico vari artisti e gruppi, testimonianze delle attività del nostro sodalizio e della presenza di storiche comunità.

Oltre agli incontri abbiamo un nutrito programma di progetti che lascino un ricordo forte del nostro Club e dell'attività al servizio della nostra città.

Il concorso «**Fotografa le acque del FVG**», che tanto successo ha riscosso l'anno passato e Alessandro Cosenzi ha accettato di seguire anche nel 2024, è partito e stiamo raccogliendo adesioni e fotografie.

Il progetto legato a «Martina Stella di Mare», ben si collega al service distrettuale del centenario, dedicato all'ambiente e all'invasione della plastica. Acquistati i volumi con la storia di Martina, personaggio creato

da Nicoletta Costa, grazie all'impegno di Marevivo e WWF sono state contattate le scuole e formati gli insegnanti. A maggio saranno premiati i piccoli partecipanti, i cui elaborati verranno esposti a giugno.

Il **libro del centenario** è in stampa, grazie all'impegno di Sergio Cecovini, Cristina Benussi, Gaia Furlan e del nostro addetto stampa Francesco Cardella, con il progetto grafico di Franz Granbassi.

Abbiamo preso come base il testo dei volumi precedenti, redatti da soci storici di grande spessore, meglio dei quali era impossibile narrare le vicende triestine. A questo sono stati aggiunti vent'anni di presidenze e una panoramica delle nostre storiche «Guidine».

Un volume corposo, ma interessantissimo per tutti noi, per i nuovi soci e – spero – anche per un pubblico più vasto.

A proposito di guidine, l'architetto Erich Bernard ha sviluppato la sua relazione sugli **architetti che hanno lavorato a Trieste e Vienna**, con la collaborazione di Aulo Guagnini, della storica dell'architettura Diana Barillari e di Donato Riccesi che possiede un ampio archivio fotografico, uscirà una nuova guidina sull'argomento.

Per condividere con l'intero distretto momenti di crescita e approfondimento è prevista l'organizzazione di **webinar**: scienza, ambiente, ma anche arte e cucina sono gli argomenti degli incontri serali online, le cui date saranno a breve rese note.

Last but not least, il service del centenario, che sarà il **restauro del monumento a Verdi in Piazza San Giovanni**.

Comune e Soprintendenza sono stati ovviamente coinvolti, Aulo Guagnini cura la pratica per ottenere le necessarie autorizzazioni tecniche. Sarà importante dare adeguato risalto all'operazione anche attraverso una cartellonistica da apporre sulle transenne che delimiteranno l'area per la durata dei lavori.

2023 – 2025 I Rotary Club del Centenario

Milano
Trieste
Genova
Torino
Roma
Napoli
Palermo
Venezia
Firenze
Livorno
Bergamo
Parma
Cuneo



*Nella conviviale
del 21 marzo
abbiamo ricevuto da
Anna Maria Catano,
socio del RC Milano,
la campana del Centenario.*



Volontariato e servizi per la città 3

Storie dalla Comunità di San Martino al Campo

Le “periferie esistenziali” di Trieste, quelle che fanno capo alla Comunità San Martino al Campo sono state il tema al centro della conviviale #3668 del 25 gennaio, relatore Fabio Denitto, già insegnante e veterano tra i volontari della comunità.

Quello con il Rotary Club Trieste è un rapporto vivo: un legame attestato dalla presenza del fondatore don Mario Vatta come socio onorario e dai molti service organizzati negli anni.

Fabio Denitto ha presentato il suo nuovo libro “Buchi Neri – Storie di persone (in)visibili”, testo che si avvale della prefazione di don Mario Vatta, anima della storica Comunità dedicata all'accoglienza, alla cura e all'ascolto. Piccole storie, grandi sofferenze, vite affrante dall'alcool o dalla droga, oppure semplicemente dalla carenza di ascolto.

Denitto coordina l'attività del dormitorio della Comunità di San Martino, sito in via Udine 19, parte di

un più composito progetto che dal 2004 ha già saputo accogliere circa 6500 persone, magari solo per poche nottate.

“Parliamo di 240 persone, 170 volontari e di una quarantina di operatori pagati – ha spiegato Denitto – possiamo dire che è una piccola azienda. La Comunità ha anche cinque case di accoglienza per persone che fanno più “fatica”, con disagio psichico o di altro genere, dove diamo da mangiare e dormire ogni giorno ad almeno 25 persone. Ci adoperiamo anche per combattere l'abbandono scolastico, lavorando per portare i ragazzi a rischio almeno sino alla terza media”.

Tra i vari spunti emerge il valore affettivo ed effettivo della casa, il luogo dell'anima, che serve ad “allontanare le persone dalla strada e poi dare delle opportunità. In molti mi chiedono se è la ricetta dell'amore a determinare il nostro operato... forse «amore» è troppo, direi che diamo

sicuramente rispetto, sempre, e dignità. Le persone che accogliamo questo lo sentono e dimostrano costante gratitudine”.

Nella foto il relatore Fabio Denitto con la presidente Gaia Furlan e Cristina Pedicchio, da tempo impegnata come volontaria nella squadra della Comunità di San Martino al Campo



Tecnologia e organizzazione, il futuro è già realtà

Nella conviviale #3670 di giovedì 8 febbraio abbiamo seguito l'ingegner Roberto Gasparetto, AD di Acegas ApsAmga, con una relazione sullo Sviluppo di modelli innovativi per il futuro delle Multiutility.

La società, che distribuisce energia, acqua e gas anche nel territorio della nostra città, è orientata al futuro, per garantire con un'organizzazione efficiente servizi di qualità e sempre adeguati alla domanda.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'energia ad esempio, grazie alle innovazioni tecnologiche già oggi AcegasApsAmga si avvale di un modello virtuale in 3D dell'intera rete, attraverso la quale sono assicurati monitoraggio e manutenzione che si possono definire «chirurgici».

La raccolta dei rifiuti rappresenta poi una sfida, per il rispetto delle esigenze dei cittadini, ma anche sul fronte del riciclo e dell'abbattimento della quantità di scarti “irrecuperabili” destinati allo smaltimento finale.

L'interesse dell'argomento è stato confermato da numerose domande da parte dei presenti (al contempo spesso fruitori dei servizi).

L'Amministratore Delegato di AcegasApsAmga SpA, ingegner Roberto Gasparetto, con la presidente Gaia Furlan



Visita di Anna Favero, Governatore del Distretto 2060

Giovedì 15 febbraio nella conviviale #3671 abbiamo accolto in visita Anna Favero, Governatore del Distretto 2060.

La serata, molto numerosa e partecipata, è stata animata anche da altri momenti importanti per la vita del Rotary Club Trieste.

Ha visto infatti la spillatura di un nuovo socio, il prof. **Valerio Iebba**, biologo e ricercatore presso il Burlo Garofolo, e il benvenuto alla dott.ssa **Estela Landeros**, proveniente dal Rotary Club Bratislava Danube, ma entrata nel 2003 nel Rotary Club di Washington DC, già Past President del Club West Springfield in Virginia e precedentemente affiliata al Rotary de L'Aia.

Nel corso dell'incontro è stato anche consegnato il Paul Harris Fellow al Past President **Alessandro Cosenzi**, a testimoniare l'impegno profuso in un'annata di successo.

Il discorso di **Anna Favero** è stato molto stimolante e, soprattutto, aperto sul mondo del Rotary International, vivendo il quale si percepisce il peso che il nostro sodalizio può mettere in campo nella soluzione dei problemi.

*Alcune immagini della serata,
lo scambio di guidoncini
e la relazione
del Governatore Anna Favero*



*Le varie anime del Rotary:
al tavolo di presidenza
il decano, Gian Granbassi,
e la Presidente Rotaract
Isabella Melatini.*

Uno sguardo al futuro di Trieste 5

Le opportunità di una città di confine

“Il ruolo di Trieste nei nuovi scenari politici” il tema proposto dal giornalista **Roberto Morelli**, relatore della conviviale #3672 del 29 febbraio.

Classe 1964, triestino, **Roberto Morelli** è attualmente editorialista del gruppo NEM per i quotidiani del Nordest e alla guida del Generali Convention Center.

Le possibili imminenti sfide: un tema vasto e delicato, articolato da Morelli con attenzione alle opportunità da non perdere: «Da quarant'anni mi occupo di queste tematiche – ha premesso il relatore – e Trieste è sempre sospesa in equilibrio precario, che caratterizza la nostra stessa identità. Solo pochi anni fa la Via della Seta sembrava essere il futuro della città e ora non c'è più, Suez sta soffrendo per l'attuale situazione instabile. Questo dice molto – ha aggiunto l'editorialista – di come gli scenari cambino velocemente e quante siano le sfide possibili per una città di confine come la nostra”.

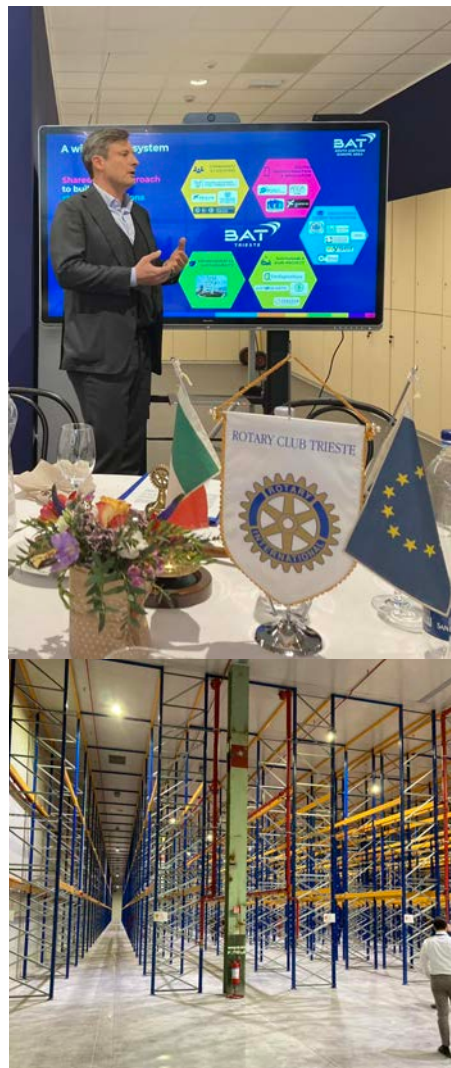
Trieste è chiamata a (ri)formulare i suoi orientamenti e superare le criticità più evidenti, come le carenze delle infrastrutture e un obsoleto comparto trasporti: “La ferrovia è rimasta asburgica, i tempi di percorrenza non sono migliorati, non avremo mai l'Alta Velocità e per l'aeroporto a suo tempo serviva una maggior lungimiranza”.

Ma Roberto Morelli professa una sorta di atto d'amore per la sua città; “Una città di confine ha molte armi, in termini di economia e di società, a cui affidare il proprio sviluppo – ha suggerito il relatore – Fortunatamente la città si è attrezzata e ha competenze importanti. Bisogna mantenere la città aperta agli scambi e alla possibilità di fare impresa – ha ipotizzato Morelli – continuando inoltre a far crescere la nostra Università”.

Questo è in fondo uno dei segreti di Trieste, città forse fragile ma in grado sempre di vedere al futuro come una ricchezza di opportunità nello sviluppo”.



Il giornalista Roberto Morelli considera Trieste una città capace di rinnovarsi e contrastare le criticità



Visita a BAT Trieste

Giovedì 29 febbraio la conviviale #3674 è stata ospitata da BAT - British American Tobacco, nel nuovo stabilimento di Trieste, completato in tempi record a Bagnoli della Rosandra.

Il presidente **Andrea Di Paolo** ha ripercorso la storia virtuosa di questa innovativa realtà imprenditoriale, che ha già tracciato un'interessante percorso di sviluppo, che prevede l'implementazione di ulteriori linee produttive e il conseguente incremento delle assunzioni.

Altrettanto interessante è stata la visita organizzata alla struttura appena completata, e l'illustrazione delle potenzialità che l'azienda ha ravvisato per indirizzare verso questa zona un cospicuo investimento.

BAT Trieste in particolare si è già dimostrata molto attenta all'integrazione con il territorio e sensibile ai temi ambientali e della sostenibilità. L'incontro con un'organizzazione come il Rotary può senz'altro ispirare iniziative congiunte per il bene della comunità.

Il nostro ospite Andrea Di Paolo mentre illustra le caratteristiche che hanno portato BAT a scegliere la nostra città



Incontro con i vertici di NEM – NordEstMultimedia SpA

L'incontro conviviale #3674 di giovedì 7 marzo si è incentrato su «Il valore dell'informazione», tema trattato da Luca Ubaldeschi, direttore del Gruppo NEM - Nord Est Multimedia SpA, con le testate *Il Mattino di Padova*, *La Tribuna di Treviso*, *Il Corriere delle Alpi*, *La Nuova Venezia*, *Messaggero Veneto* e *Il Piccolo di Trieste*.

La prima riunione di marzo, una delle più popolate degli ultimi tempi, si è aperta con l'ingresso di un nuovo socio, l'avvocato **Pasquale Silvestro**, presentato alla platea del Rotary Club Trieste da Marino Predonzani. Originario della Ciociaria, laureatosi a Siena nel 2001, Pasquale Silvestro opera nelle aree del settore pubblico e amministrativo.

Un altro momento importante è stata la consegna del "Paul Harris" Fellow a **Lilli Samer**, affermata manager del Gruppo Samer dal 1983, responsabile nella Samer Seaport&Terminals Srl del comparto assicurativo, nonché socia del Rotary Club Trieste dall'autunno del 2016.



Luca Ubaldeschi - direttore delle testate NEM (Nord Est Multimedia) gruppo che annovera anche il Piccolo di Trieste - è intervenuto assieme al vice direttore Maurizio Brancoli.

Per Trieste è tempo di svolte e nuove sfide anche per quanto concerne il comparto dell'informazione, attento all'innovazione, alla libertà di espressione e alle criticità nella trasparenza.

La missione del giornalismo è una e inviolabile, ma le vie ora abbondano, sfiorano l'inflazione e si rischia una carenza nel controllo delle fonti: "L'Italia nel 2023 ha registrato il record nella disinformazione sulle piattaforme social: su 140.000 contenuti sanzionati e rimossi dalla commissione UE ben 45.000 sono quelli registrati in Italia. Ora il valore dell'informazione si concretizza anche nel contrastare la disinformazione dilagante".

Insomma, la rete e le aree del virtuale sembrano le "trappole" maggiori e in tale contesto si colloca il dovere di una informazione che non sia solo "veloce" ma autentica, figlia della ricerca e della professionalità: "In rete cerchiamo informazioni di vario tipo – ha sottolineato il relatore – o vogliamo restare aggiornati sull'attualità, o ancora cerchiamo un contatto con gli amici. Negli ultimi anni è aumentato

il tempo medio che spendiamo in internet per la lettura dei giornali, circa il 2% in più, e questo obbliga a un'informazione che, pur essendo solo «di superficie», sia costantemente certificata". Il cartaceo segna (da tempo per altro) il passo, le piattaforme sono il futuro e il terreno sul quale si giocherà la partita di una informazione vera e libera.

"E' un mondo bellissimo e particolare – ha rimarcato Ubaldeschi – in cui bisognerà avere a mente le opportunità che la tecnologia può offrire. Anche per questo ho deciso di abbracciare il nuovo progetto riguardante anche una testata storica come il Piccolo di Trieste. Vogliamo interpretare la modernità ma anche la trasparenza nell'informazione, producendo contenuti sempre di qualità e distribuendoli tramite vari canali".

La nuova stagione del quotidiano il Piccolo è dunque iniziata. Le visualizzazioni, ancor più delle vendite, daranno una risposta ma alla base permane un monito firmato da Thomas Jefferson, presidente degli Stati Uniti dal 1800 al 1809, rievocato da Luca Ubaldeschi a suggello della conviviale: "Se dovessi scegliere tra un governo senza giornali e giornali senza un governo, non esiterei a scegliere la seconda opzione".



Luca Ubaldeschi ha sottolineato come l'evoluzione delle tecnologie e soprattutto delle abitudini ad attingere notizie da fonti non "certificate" rappresenti una sfida per il mondo della comunicazione e del giornalismo

Digitalizzazione e I. A.

7

I temi del momento protagonisti di due conviviali di marzo

Giovedì 14 marzo, ospite relatrice della conviviale #3675 la dott.ssa Annamaria Di Ruscio, presidente e AD di Net Consulting Cube e di SIRMI.

Il tema discusso è stata "La trasformazione del business attraverso il digitale in Italia". Interessante analisi dello "stato dell'arte" del processo che vede nuove strade e nuove professionalità, con le quali il nostro Paese e le aziende stanno cercando di innovarsi.



Anna Maria Catano, giornalista, socia del RC Milano, il 21 marzo ci ha consegnato la campana fusa per le celebrazioni dei 100 anni di Rotary in Italia. Relatore della conviviale #3676 il prof. Davide Zoccolan, che coordina l'Area di Neuroscienze della SISSA.

In apertura della conviviale Anna Maria Catano ci ha passato come «testimone» del Centenario la grande campana che scandirà le celebrazioni del Club.

La serata è stata l'occasione perchè il Past President Alessandro Cosenzi consegnasse il Paul Harris Fellow ad Alessandro Vitiello, come riconoscimento per l'impegno con cui ci ha sostenuto negli anni nell'organizzazione di concerti a scopo benefico.

Il professor Davide Zoccolan ha esplorato il tema dell'Intelligenza Artificiale dal punto di vista delle neuroscienze, ma ha poi risposto a numerose domande più orientate alla preoccupazione per la gestione di questi nuovi strumenti.



La stella Martina Edizione 2024

L'associazione Marevivo ripropone anche per il 2024 il progetto che coinvolge bimbi delle scuole materne ed elementari di Trieste.

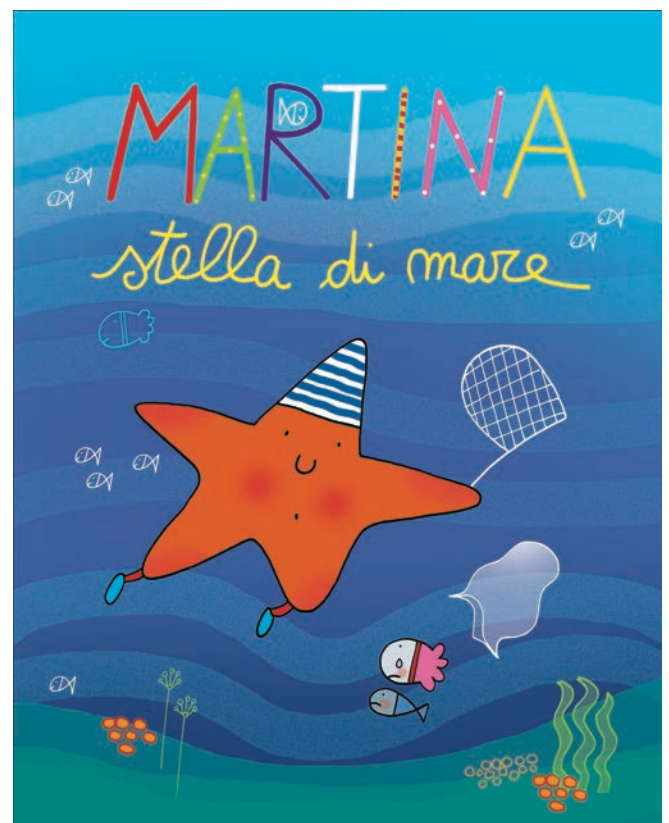
Il Rotary Club Trieste ha ancora una volta affiancato Marevivo e acquistato le copie del libro ideato e disegnato da Nicoletta Costa con l'intento di sensibilizzare i più piccoli al rispetto dell'ambiente marino.

Il personaggio di Martina ispirerà elaborati – disegni, storie a fumetti, manufatti di vario genere – che verranno esposti a giugno presso la sala Xenia.

Tutti i bambini coinvolti verranno premiati con una copia della storia di Martina e il diploma «Amici di Martina».

Martina viaggia molto: il personaggio incarna perfettamente gli intendimenti del progetto UE «Starfish» per la salvaguardia del mare, al quale prende parte attiva Cristina Pedicchio.

Martina sarà anche protagonista del convegno «Rotary Plastic Ride» che il Distretto 2060 organizza a Venezia sabato 20 aprile, nel corso del quale verranno presentati i service attivati dai vari Rotary Club per l'occasione.



Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia

L'INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB TRIESTE



Alessandro Cosenzi e Gaia Furlan del Rotary Club Trieste. Foto Bruni

Contest fotografico sulle acque del Fvg per giovani creativi

Martina Steffinlongo

«Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia», il concorso che promuove l'attenzione all'ambiente e premia la creatività dei più giovani ritorna con una seconda edizione, presentata ieri nella sede del Rotary Club Trieste, che organizza il contest.

«A celebrazione del centenario del nostro Rotary Club abbiamo previsto numerose attività, che verranno svelate

a breve», annuncia la presidente Gaia Furlan, confermando per una seconda edizione il concorso fotografico che «già nel 2023 ha registrato una forte partecipazione, con più di 150 fotografie in gara, tutte molto creative e di altissima qualità».

Patrocinato dalla Regione, «Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia» si rivolge ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni, i quali potranno partecipare gratuitamente inviando al si-

to del Club – dall'11 marzo al 10 aprile – tre scatti in formato digitale che ritraggono gli ambienti acquatici regionali, le loro diversità e fragilità.

Le fotografie verranno suddivise in tre aree geografiche – giuliano-isontina, Friuli centrale e Friuli occidentale – e valutate da una giuria, che stilerà una graduatoria per ciascuna area e una regionale. In palio per i vincitori premi dai 150 ai 500 euro, che verranno consegnati all'inaugurazione della mostra aperta a tutti – e sponsorizzata da Attualfoto – che esporrà le foto selezionate. «Questa iniziativa premia l'impegno e l'originalità di giovani appassionati di fotografia, e allo stesso tempo promuove una delle aree di intervento del Rotary: la tutela della natura», commenta l'ideatore del concorso Alessandro Cosenzi, ribadendo la cruciale importanza dell'acqua. «Seppur piccola, la nostra regione ha un'enorme varietà di ambienti acquatici: dai fiumi al mare, dai laghi alle risorgive, sono tutti ambienti preziosissimi, ma estremamente fragili e già danneggiati. È fondamentale, soprattutto per i giovani che li riceveranno in eredità, conoscere questi luoghi per poi poterli difendere». Al via da oggi le iscrizioni al concorso sul sito del Rotary Club Trieste. —



RYLA Junior 2024

La VI Edizione del «Ryla Junior», Rotary Youth Leadership Awards – RYLA Giovani Venezia Giulia 2024 si è svolta dall'8 al 10 marzo.

16 giovani partecipanti hanno vissuto un «ritiro» di tre giorni presso l'Opera Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni a Trieste, struttura che comprende un'ampia foresteria, ma soprattutto dotata di sale e palestre adatte all'articolato programma di formazione ideato per loro.

Anima dell'iniziativa sin dalle prime edizioni Fredi Luchesi, socio del Rotary Club Trieste Nord.

Interclub a bordo al largo della Cina



Marcella Skabar, in navigazione tra Pusan e Taiwan, ha organizzato a bordo un interclub di soci Rotary, Inner Wheel e Lions. Li ha «reclutati» tra i passeggeri italiani, francesi e svizzeri imbarcati su Costa Deliziosa per il viaggio intorno al mondo iniziato da Trieste il 6 gennaio.



28 marzo 1924: il costituendo Rotary Club di Trieste si riunisce per la prima volta

9

28 marzo 2024: un gioioso brindisi «in famiglia»

La conviviale #3677 di giovedì 28 marzo 2024 è stata veramente speciale, perché si è svolta esattamente a 100 anni di distanza dalla prima riunione dei Soci Fondatori del Rotary Club Trieste, non ancora ufficialmente costituito.

E' stata scelta per l'occasione la cornice storica del Caffè San Marco, del quale la titolare **Eugenia Fenzi** ha tratteggiato l'attività, arrivata sin qui a ben 110 anni.

La campana appena arrivata da Milano ha risuonato per la prima volta in apertura della conviviale, aprendo così ufficialmente le celebrazioni del Centenario.

Dalla Germania, la Slovenia e dal Rotary Club di Pontebba abbiamo accolto tre visitatori, che – quasi per caso – si sono trovati nel bel mezzo di gioiosi festeggiamenti.



Tra i partecipanti foto ricordo di alcuni soci che, nel nostro o in altri Rotary Club, hanno già vissuto o stanno per affrontare l'anno di Presidenza



L'occasione della celebrazione ha richiesto di indossare il collare che ricorda tutte le presidenze vissute nel Rotary Club Trieste dal 1924 a oggi



Con la Presidente Saša Gerčar, del RC di Zgornji Brnik, Kurt Servatius, del RC di Tegernsee e Cristina Sbaizero, che ha fatto loro da interprete